



**AERONAUTICA MILITARE**  
**IL CAPO DEL CORPO DI COMMISSARIATO**  
**Referente per la prevenzione**  
**della corruzione e per la trasparenza**

*Roma* \_\_\_\_\_

A ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

All.: 1 (uno)

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P. C.) 2015 -2017 .

Seguito: fgl. prot. n. M\_D.ARM001.0010997 datato 13 febbraio 2014.

1. *Il Ministro della Difesa ha approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 in ambito Difesa.*  
*Il citato Piano, consultabile al sito [www.difesa.it/Amministrazione trasparente/bilandife/Documents/Anti\\_Corr/PIANO AC 15 17.pdf](http://www.difesa.it/Amministrazione/trasparente/bilandife/Documents/Anti_Corr/PIANO_AC_15_17.pdf), si colloca tra gli adempimenti previsti dall'articolo 1, commi 5, lettera a) e 8 della legge 6 novembre 2012, n° 190 ed è stato elaborato allo scopo di:*
  - *individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;*
  - *prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonee a prevenire il rischio di corruzione;*
  - *contemplare obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*
  - *monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge e/o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;*
  - *individuare obblighi di trasparenza nel rispetto delle disposizioni di legge.*
  
2. *Il documento individua le aree di rischio, la valutazione del medesimo e le misure di prevenzione poste in essere, tra cui:*
  - *la rotazione del personale addetto alle aree di rischio;*
  - *l'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse;*
  - *il conferimento e l'autorizzazione agli incarichi;*
  - *l'inconferibilità per incarichi dirigenziali;*
  - *l'incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali;*
  - *le attività successive alla cessazione dal servizio;*
  - *la formazione di commissioni, l'assegnazione agli uffici, il conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione;*
  - *la tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito;*
  - *i patti di integrità e i protocolli di legalità;*
  - *il monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni.**In particolare, si richiama l'attenzione su alcune misure particolarmente delicate:*
  - *rotazione del personale*  
*Il personale dirigente e non dirigente permane in incarichi caratterizzati da rischio di corruzione per un periodo massimo non superiore a cinque anni. Sono considerati uffici sensibili ai fini della prevenzione della corruzione quelli in cui più elevato è il tasso di rischio. Nell'impiego del personale, la permanenza nell'incarico sensibile per un periodo superiore ai cinque anni è valutata dall'Organo di impiego di ciascuna F.A., tramite la*

*catena gerarchica, o con riguardo al personale civile dal Segretariato generale della difesa/DNA o dal Capo di Stato Maggiore della Forza Armata presso cui è impiegato, d'accordo con la Direzione Generale per il Personale Civile, mediante l'analisi specifica del rischio di corruzione cui è esposto il funzionario nell'esercizio delle relative funzioni e nel rispetto di principi stringenti (mantenimento della continuità necessaria a garantire il funzionamento delle strutture, verifica della preparazione tecnico specialistica funzionale all'assolvimento dell'incarico; tutela sociale).*

- *patti di integrità*

*I patti di integrità, previsti dall'art. 1, comma 17 della legge n. 190 del 2012 e dalle disposizioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione, emanato dall'ANAC ed approvato con delibera n. 72/2013, costituiscono lo strumento pattizio con il quale le amministrazioni pubbliche tendono ad elevare le misure anticorruzione in materia di appalti pubblici. Essi, infatti, stabiliscono la reciproca e formale obbligazione tra le stazioni appaltanti e gli operatori economici, che partecipano alle procedure indette per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. In definitiva, tale accordo richiama specifiche regole comportamentali tese alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. Le stazioni appaltanti, pertanto, nell'ambito delle procedure indette per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, dovranno predisporre ed utilizzare specifici patti di integrità, nonché inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito specifica clausola di salvaguardia che prescriva l'esclusione della ditta dalla gara ovvero la risoluzione del contratto nel caso di mancato rispetto del patto di integrità. Il format-tipo di patto di integrità in allegato al PTPC potrà essere integrato da prescrizioni ulteriori che tengano conto delle specificità della gara cui il patto afferisce.*

3. *Il Piano contempla, altresì, il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) e fa riferimento al Codice di Comportamento, D.M. del 29 gennaio 2014, del quale la Difesa si è dotata dallo scorso anno. In tale ambito, il piano pone in essere misure organizzative dirette ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, attraverso la "redazione distribuita", assegnando a determinati dirigenti responsabili l'incarico di pubblicare e aggiornare i dati da inserire nel sito istituzionale-aerea amministrazione trasparente.*
4. *Si invitano, pertanto, codesti Alti Comandi e Organismi di Vertice a voler assicurare la capillare divulgazione della presente a tutti gli E/D/R gerarchicamente dipendenti, nonché di facilitare la conoscenza dei lineamenti essenziali del Piano Triennale 2015-2017, mediante:*
  - *iniziative dirette a sensibilizzare il personale dipendente alla puntuale consultazione del sito istituzionale sopra citato, in un quadro di costante aggiornamento professionale;*
  - *pubblicazione della presente comunicazione in allegato all'Ordine del Giorno e sui siti istituzionali dei Comandi ed Enti centrali, intermedi e periferici;*
  - *incontri e briefing o altre attività esplicative, funzionali all'informazione e alla formazione di una "cultura" di prevenzione di tali fenomeni.*

*Si chiede, inoltre, all'Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa - Direzione di Amministrazione di provvedere a diramare la presente agli Organismi amministrativamente dipendenti e a pubblicarne il testo sul proprio sito web.*

**IL REFERENTE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA  
(Gen. Isp. C.C.r.n. Arnaldo D'ORAZIO)**

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO AL FOGLIO PROT. N° M\_D.ARM001 \_\_\_\_\_./\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_.

**PER COMPETENZA:**

COMANDO LOGISTICO	SEDE
COMANDO SQUADRA AEREA	SEDE
COMANDO SCUOLE A.M./3° R.A.	BARI
COMANDO 1° REGIONE AEREA	MILANO
COMANDO AERONAUTICA MILITARE ROMA	ROMA
UFFICIO GENERALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA A.M.	SEDE

**PER CONOSCENZA:**

Allo STATO MAGGIORE AERONAUTICA:

- Ufficio del Sottocapo di SMA	SEDE
- 1° Reparto	SEDE
- 3° Reparto	SEDE
- 4° Reparto	SEDE
- 6° Reparto	SEDE
- Reparto Generale Sicurezza	ROMA
- Ufficio Generale Spazio Aereo e Meteorologia	ROMA

Alla DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA	SEDE
All'UFFICIO GENERALE PER L'INNOVAZIONE MANAGERIALE	SEDE
All'UFFICIO DEL GENERALE DEL RUOLO DELLE ARMI DELL'ARMA AERONAUTICA	SEDE
All'UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO	SEDE
All'UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO	ROMA
All'UFFICIO GENERALE DEL CAPO DI SMA	SEDE
All'UFFICIO DELL'ISPETTORE DELL'AVIAZIONE PER LA MARINA	ROMA
All'ISPETTORATO PER LA SICUREZZA DEL VOLO	SEDE
All'UFFICIO GENERALE DI COORD. DELLA PREV. ANTINF. E TUTELA AMBIENTALE	SEDE
All'UFFICIO GENERALE PER LA COMUNICAZIONE	SEDE